



COMUNICATO STAMPA Per diffusione immediata

Duemilacinquecento anni fa era un confine. Il 20 e 21 giugno ne scruteremo le origini.

A Preggio (Umbertide, PG) nasce "Millenni – Festival delle Culture Italiche": archeologia, paleolinguistica e laboratori nel borgo che fu frontiera tra Etruschi e Umbri.

PREGGIO (Umbertide, PG) – C'è un posto in Umbria dove, per secoli, si fermavano gli eserciti. Dove il confine tra il mondo etrusco e quello umbro non era una linea su una mappa, ma una cresta di collina, un bosco, un santuario d'altura. Quel posto si chiama Preggio, e il **20 e 21 giugno 2026** diventa il teatro di "**Millenni – Festival delle Culture Italiche**", la prima edizione di un festival che porta la ricerca accademica sulle civiltà italiche del I millennio a.C. direttamente nel cuore del territorio che quelle civiltà hanno abitato.

Un festival in un borgo di poche decine di abitanti, con relatori di primissimo piano nazionale. Non è un paradosso: è esattamente il punto.

Il territorio di Preggio custodisce due siti di eccezionale valore: l'area archeologica della **città antica di Bellona a Monte Murlo** e il **santuario etrusco-italico di Monte Acuto**. Su queste alture, tra il VI e il IV secolo a.C., furono deposte offerte votive a divinità protettrici delle greggi e dei raccolti: sono stati recuperati **circa 1.800 bronzetti** – statuette antropomorfe e animali in bronzo – oggi conservati al Museo di Santa Croce di Umbertide e al Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria.

È proprio da questi bronzetti che è tratto il logo di **Millenni**: il confine tra due civiltà, tradotto in simbolo.

Il festival esplora quel confine – e la zona di mezzo, fertile e contesa, dove Etruschi e Umbri si incontravano, commerciavano, si influenzavano reciprocamente, si scontravano. Una terra di frontiera che oggi coincide con un altro confine, quello tra Umbria e Toscana: Preggio si trova a pochi chilometri dalla regione confinante, e lo era già nell'antichità.

Il programma

Il festival si articola in due giornate di conferenze, escursioni e laboratori pratici, con un approccio volutamente multidisciplinare.

Prof.ssa Luana Cencioli – già direttrice del Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria e responsabile degli scavi di Monte Murlo e Monte Acuto – riporta in vita la città perduta di Bellona attraverso decenni di ricerche dirette sul campo.

Prof. Augusto Ancillotti – massima autorità italiana nella paleolinguistica umbra e nell'interpretazione delle Tavole Iguvine – guida il pubblico nell'universo simbolico e rituale degli antichi Umbri.

Paolo Braconi – già titolare del corso di Storia dell'agricoltura e dell'alimentazione all'Università di Perugia – esplora il rapporto tra le popolazioni italiche e il territorio: agricoltura, alimentazione, vita quotidiana.

Duccio Lelli – linguista e indoeuropeista – restituisce spessore culturale e documentale alle civiltà che hanno preceduto Roma in questa parte d'Italia.

Alberto Bufali – artista e ingegnere – conduce laboratori di lavorazione della terracotta ispirati ai segni arcaici del territorio, aperti a grandi e bambini.

Alessio Renzetti – archeologo e guida ambientale escursionistica, esperto conoscitore del territorio umbro – accompagna i partecipanti in un'escursione verso Monte Murlo e Monte Acuto, dove natura e archeologia si sovrappongono in modo letterale.

La domenica sera, **una cena storica** riadattata ai gusti contemporanei completa il weekend: a tavola come duemila anni fa, ma con qualche concessione alla modernità.

«*Millenni nasce perché questi luoghi hanno una storia da raccontare che tante persone che ogni anno visitano Preggio, e anche molti abitanti del posto, non conoscono*» spiega Elena Vezzoli, Presidente della Pro Loco di Preggio. «*Volevamo un festival che mettesse insieme il rigore della ricerca e la divulgazione - in un posto che di storia ne ha davvero tanta da raccontare .*»

Preggio è anche uno di quei borghi che rischiano di sparire. Attività chiuse, popolazione in calo, un silenzio che cresce ogni anno di più. La Pro Loco – ricostituita di recente dopo una lunga pausa post-Covid – ha scelto di rispondere a questa fragilità con la cultura: non come decorazione, ma come strategia concreta di sopravvivenza. Millenni è il primo atto di questa strategia. Il secondo, ad agosto, è **Storie – Festival del racconto in parole e musica** (preggiofestival.com), festival internazionale di letteratura ideato in collaborazione con l'ORF austriaco. Il terzo è **Memorie Vive** (preggio.info/memorie/), un archivio digitale aperto di interviste video agli abitanti del borgo che lo ricordano com'era e come non è più.

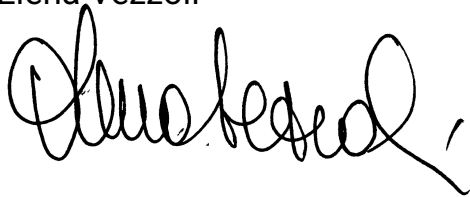
Informazioni pratiche

Le date: **20–21 giugno 2026**, Preggio (Umbertide, PG).

Per alcune attività – escursioni, cena storica – è prevista la prenotazione obbligatoria. Programma completo e aggiornamenti: <https://millenni.it>

Il Presidente della Pro Loco di Preggio

Elena Vezzoli



Contatti per la stampa:

Pro Loco Preggio APS

Email: proloco@preggio.info

Web: www.preggio.info | www.millenni.it

Press Area / Multimedia: www.preggio.info/press